“Nuova ECDL: Formarsi e Crescere per lavorare Meglio”
A Pisa l’ulteriore tappa di AICA per portare sul territorio
la nuova Patente Europea del Computer

La Patente Europea del Computer si arricchisce con nozioni su sicurezza in internet e applicazioni web e va “in tour” sul territorio: dopo le tre giornate di Milano, Napoli e Catania, il 25 maggio a Pisa, per esplorare i vantaggi per gli individui e per la collettività della formazione ICT, con testimonianze di aziende, studenti e lavoratori diplomati ECDL. .

Milano, 25 maggio 2009 – La Patente Europea del Computer (ECDL) si rinnova, con una nuova versione oggi disponibile per tutti coloro che vogliano certificare le proprie competenze informatiche. Per presentare la nuova ECDL, AICA (Associazione Italiana per l’Informatica e il Calcolo Automatico) - l’ente che gestisce in Italia le certificazioni informatiche europee – organizza “***Nuova ECDL, Formarsi e crescere per lavorare meglio***”: una iniziativa itinerante in quattro giornate la cui ultima si svolge il 25 maggio a Pisa.

Il lancio della nuova versione della patente europea del computer coincide con il decennale della presenza di ECDL in Italia: la giornata di Pisa è pertanto anche occasione per ripercorrere l’esperienza italiana, ascoltare le testimonianze di studenti, lavoratori, docenti ed imprese del territorio che hanno scelto la certificazione ECDL per la formazione informatica. Saranno presentate le nuove evidenze relative al costo dell’ignoranza informatica nel nostro paese, stimato per la sola Pubblica Amministrazione Centrale in 280 milioni di euro, ed infine si esploreranno nuovi aspetti quali la crescente diffusione della patente europea del computer per ambienti “open source”.

La Nuova ECDL
La patente ECDL è un attestato che si consegue superando test teorici e pratici, che certificano la capacità dell’utente di fare uso nel modo più proficuo e corretto del computer e di Internet. Svincolata dagli interessi dei produttori del settore informatico, con schemi ed esami eguali in tutto il mondo, ECDL in Italia oggi interessa **oltre un milione e mezzo di iscritti**, configurandosi come un riferimento “di fatto” per la certificazione delle competenze informatiche di base nel mondo del lavoro e della formazione scolastica, professionale e universitaria.

L’Italia è **il primo paese in Europa per numero di iscritti e nel solo anno 2008 sono state rilasciate circa 140.000 certificazioni ECDL** erogate dai Test Center autorizzati da AICA presso1580 scuole, 120 università, 930 fornitori di formazione.

La nuova versione di ECDL include importanti aggiornamenti, relativi alla sicurezza informatica on line e alle nuove forme di comunicazione, socializzazione, studio e lavoro in Rete nate con la diffusione delle applicazioni di social networking e Web 2.0.

“L’evoluzione delle tecnologie e dell’uso che le persone fanno è rapida, pertanto è fondamentale proporre percorsi di formazione e certificazione al passo con i tempi, adeguati sia alle esigenze individuali sia a quelle del mondo del lavoro” spiega Giulio Occhini, Direttore Generale di AICA. “Ciò che ha fatto di ECDL un grande successo nel nostro paese è proprio la sua capacità di trasformarsi restando fedele ai suoi punti di forza, ovvero la verificabilità, la standardizzazione e l’indipendenza della certificazione rispetto ai produttori del settore informatico”.

Il costo dell’ignoranza informatica

L’importanza dei programmi di diffusione e certificazione delle competenze informatiche di base è testimoniato da numerosi dati. AICA, in collaborazione con SDA Bocconi, ha attivato fin dal 2003 il progetto di ricerca “Il costo dell’ignoranza informatica”, che nel corso degli anni ha interessato diversi settori.

Per la sola **Pubblica Amministrazione Centrale** (PAC), oggetto dell’analisi effettuata nel 2008, si sono stimati **280 milioni di euro di costi** che potrebbero essere azzerati con interventi di formazione IT a basso costo, che rilancerebbero la produttività generando vantaggi complessivi pari a circa 835 milioni di euro per l’Intero Settore.

La carenza di competenze riguarda però l’intera popolazione occupata italiana: poco meno della metà dei 23 milioni di occupati nel 2008 utilizzava al lavoro un computer, e di questi 8 milioni sono utenti comuni, non specialisti IT. **Il 60% degli utenti non specialisti di computer non ha mai ricevuto una formazione** risultando sostanzialmente un autodidatta: questo comporta un uso inadeguato, che spesso crea sprechi di tempo lavorativo con perdite di produttività che generano oneri alle imprese ed alle amministrazioni stimati in oltre 15 miliardi di euro.

La patente europea del computer per gli ambienti “open source”

Di recente si è registrato un crescente interesse per la possibilità, introdotta già con la precedente versione del Syllabus ECDL (ovvero della guida che definisce le caratteristiche della certificazione) ed oggi migliorata, di ottenere la certificazione ECDL anche in ambienti e programmi informatici open source. Le università italiane, che utilizzano ECDL per valutare le competenze informatiche degli studenti e per certificarle, hanno realizzato interessanti esperienze, quali quella del

LIASES – Laboratorio di Informatica Applicata alle Scienze Economiche e Sociali dell’Università di Torino, che sarà presentata nel corso della giornata.

Tali ambienti sono sempre più diffusi per le loro caratteristiche di universalità, gratuità e flessibilità, che li rendono particolarmente adeguati alla formazione informatica di base in ambito universitario.

#

***AICA** – Associazione Italiana per l’Informatica e il Calcolo Automatico, è un ente non profit indipendente e la più importanze associazione nazionale del settore, che ha come finalità lo sviluppo delle conoscenze informatiche in tutti i suoi aspetti scientifici, economici, sociali ed educativi. Per maggiori informazioni: www.aicanet.it*

###

Contatti

AICA

Daniela Rovina, Linda Borsani
Tel. 02 76 45 50 39
comunicazioni@aicanet.it

Ufficio Stampa - Prima Pagina Comunicazione

Vilma Bosticco, Caterina Ferrara
Tel. 02 76 11 83 01
vilma@primapagina.it; caterina@primapagina.it